

Castelponzone Quattro artisti nel Borgo per il rilancio



■ CASTELPONZONE Rilanciare un territorio partendo da un piccolo borgo che conta più case vuote che abitanti ma che ha una storia ricca e importante. Ora la sfida del rilancio di questo borgo - inserito tra i più belli d'Italia - passa attraverso l'arte con una mostra diffusa, su cui scommette l'Associazione Castelletto dei Ponzoni, con lo scopo di riportare il territorio al centro della scena, partendo proprio dall'arte e dagli artisti locali. Artisti nel Borgo è il nome di questa mostra diffusa che

per quattro weekend a partire dall'11 ottobre trasformerà i luoghi della tradizione in palcoscenico per esporre sculture, ceramiche, foto e opere d'arte suggestive, unendo la maestria, l'estro e l'arte degli autori alla cornice storica e caratteristica delle vie del Borgo dei Cordai.

«Proporre i lavori di quattro artisti legati al Borgo e al territorio casalasco, può sembrare una impresa particolarmente eccezionale - ha spiegato **Renata Stradiotti**, presidente dell'Associazione -, tesa

a presentare aspetti artistici e umani che spesso non sono debitamente conosciuti e che invece ci dicono delle risorse e delle personalità, talvolta sorprendenti, che animano questo Borgo e questo territorio. In questa ottica abbiamo voluto coinvolgere quattro artisti con diversi modi e specialità espressive, che abbiamo inserito nelle vie, nelle piazze, sotto i portici e negli interni di alcune case». Sono chiamati a esporre **Isaia Lazzari, Mauro Maffezzoni, Gabriele Orsini e Francesco Vitale.**

Crema I Mondi di Carta partono con una festa

Al via la tredicesima edizione della rassegna, appuntamento nei chiostri di Sant'Agostino

■ CREMA I Mondi di Carta, atto tredici. Da oggi parte l'edizione 2025 della rassegna che vivacizzerà Crema nei prossimi giorni. A segnare lo spirito di festa e comunità che affianca i dibattiti e gli incontri, sarà proprio il primo appuntamento: Aperitivo sulle mura a cura di Rotaract Terre Cremasche, in programma questo pomeriggio alle 18 nei chiostri del Centro Culturale Sant'Agostino.

Domani alle 17.30 si potrà scoprire la scultura misteriosa che simboleggia la tredicesima edizione della kermesse, intitolata Voltando pagina. A intonare musiche della tradizione e l'inno nazionale sarà la Banda di Ombriano, che accompagnerà il taglio del nastro in piazza Duomo, alla presenza delle autorità e dei soci de I Mondì di Carta. Il calendario di incontri sarà inaugurato lunedì 6 ottobre alle 18, con la novità Fuori-Mondì: l'appuntamento il futuro dell'energia, mentre tutto cambia, sarà infatti ospitato nell'auditorium della nuova sede Enercom (via Gerrone, Cremona). Un'oc-

casione di confronto con **Ferruccio Resta**, presidente della Fondazione Politecnico di Milano, del MOST. Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile, e della Fondazione Bruno Kessler, e **Nicola Salducci**, caporedattore economia del Corriere della Sera. Insieme, proveranno a rispondere a domande impellenti con un approccio non ideologico, proponendo soluzioni realizzabili concretamente e di impatto locale, attraverso il coinvolgimento delle comunità. Che ruolo possono avere Italia ed Europa nei nuovi equilibri politici dettati da Cina e USA? Quali sono gli scenari globali della transizione energetica, tra rinnovabili, uscita graduale dalle fonti fossili e le sfide della sicurezza energetica? Che ruolo potrà giocare l'Intelligenza Artificiale? Come conciliare transizione energetica, competitività e coesione sociale? L'evento, organizzato in collaborazione con Gruppo Enercom, sarà introdotto dalla presidente **Cristina Crotti**.

Dai cambiamenti geopolitici a



quelli personali, interiori. Che ruolo può giocare lo sport per trovare se stessi? Sarà questo il tema dell'incontro di martedì prossimo alle 19, in sala Pietro da Cemmo, Centro Culturale Sant'Agostino: Volevo essere Robin. **Pippo Ricci**, campione dell'Olimpia Milano e della Nazionale Italiana di Pallacanestro, presenta la sua autobiografia. A intervistarlo, **Luca Consolati**, speaker ufficiale di Pallacanestro Crema, organizzatore dell'iniziativa, e Orzibasket. Il mercoledì della kermesse è da sempre dedicato alla Cena dei Mondì: alle 20, nel chiostro del museo e in sala Pietro da Cemmo, avrà luogo Storie in note. Un'esperienza enogastronomica all'insegna delle chances che cambiano la vita, a cura di chef **Massimo Furi** e **Isabella Tupone**, anima e cuore dell'Home Restaurant Two in the Kitchen. Iniziativa in collaborazione con CRForma e ONAV Cremona. Tra gli ospiti dei giorni successivi, **don Claudio Burgio**, **Massimo Giletti**, **Alba Parietti** e **Maria Luisa Pacelli**.

Cremona
Acrobati(che)
Poeti(che)
Il profeta Gaber
al Monteverdi

■ CREMONA Con Gaber – Il profeta scorretto, stasera alle 21 al teatro Monverdi (via Dante) parte la sesta edizione della rassegna teatrale Acrobati (che) Poeti (che). In scena **Riccardo Leonelli** (*nella foto*), **Emanuele Cordeschi**, **Lorenzo D'Amario** ed **Emanuele Grigioni**. Canzoni e monologhi di Giorgio Gaber e **Sandro Luporini**, regia e drammaturgia di Riccardo Leonelli. Lo spettacolo immagina un Gaber redivivo (interpretato da Riccardo Leonelli), catapultato ai nostri giorni, che dialoga in modo sarcastico e divertente con il suo alter ego (Emanuele Cordeschi). In questo confronto vengono ripercorsi alcuni fra i suoi pezzi più dirompenti, fino alla consapevolezza che il mondo odierno è andato esattamente nella direzione da lui prevista.



■ CREMONA L'aula magna del Dipartimento di Musicologia e Beni culturali ha ospitato un importante momento dedicato alla figura e all'opera di Carlo Emilio Gadda e alle iniziative scientifiche a lui dedicate. L'incontro ha visto l'inaugurazione ufficiale dell'esposizione permanente Gadda in corridoio, accolta nei locali del Dipartimento già dallo scorso giugno e ripensata a partire dalla mostra temporanea Cantieri di Gadda, che si è tenuta lo scorso anno al Politecnico di Milano.

Sono intervenuti i membri del Centro Studi Gadda, **Claudio Vela**, **Mariarosa Bricchi**, docenti del Dipartimento, e **Giorgio Pinotti**, editor da Adelphi e traduttore di autori francofoni contemporanei, curatori, insieme a Massimo Ferrari (Politecnico di Milano), delle due mostre. Un particolare ringraziamento è stato rivolto a Pinotti che ha donato una significativa raccolta di traduzioni straniere delle opere di Gadda alla biblioteca del Dipartimento, che può vantare, lo ha ricordato Vela, un primato per il suo fondo gaddiano attualmente costituito

Incontri Gadda in corridoio

Una mostra a Beni culturali



Il pubblico che ha assistito all'incontro

da 131 volumi di e su Gadda. L'incontro è stato inoltre un'occasione per presentare in aula *Il Gaddus*. Numero 2, il secondo numero della rivista annuale di testi e studi gaddiani, nata nel 2023, in occasione dei cinquant'anni dalla scomparsa di Carlo

Emilio Gadda. Frutto tangibile del lavoro svolto dal Centro Studi Gadda, Il Gaddus costituisce uno strumento di ricerca costantemente aggiornato per chi si voglia accostare allo studio dell'autore, oggi sempre più vivo, letto ed interpretato, in Italia



Giorgio Pinotti, Mariarosa Bricchi e Claudio Vela

come all'estero. Al termine della presentazione, i curatori hanno guidato il pubblico attraverso i corridoi di palazzo Raimondi, spazi che, come ha sottolineato **Massimo Ferrari**, testimoniano come anche un luogo di passaggio e certamente non

convenzionale per una mostra su un autore, possa sempre insegnare e veicolare messaggi importanti. Lo scrittore viene presentato attraverso quattro sezioni principali, ciascuna delle quali dedicata a un nodo centrale della sua vicenda

umana e letteraria: il racconto di un giovane Gadda entusiasta alpino in partenza volontario per la guerra e il trauma della morte dell'amato fratello Enrico di cui Carlo conservò per sempre gli effetti personali, l'esperienza di Milano e del Politecnico rappresentata dall'immagine su scala naturale della turbina Pelton che campeggia sulla parete del corridoio; poi Roma, la città del Pasticciaccio, fino alla tappa finale, quella dedicata al dispiegarsi della sua eccezionale fantasia linguistica. L'osservatore così, percorrendo i due corridoi allestiti con immagini, disegni, foto di libri e manoscritti, riviste, riproduzioni fotografiche di oggetti e attrezzi di scrittura o di vita quotidiana, può addentrarsi attraverso il «groviglio di rapporti fisici e metafisici» proprio del mondo nel quale Gadda era immerso. Il pomeriggio si è poi concluso con l'estrazione di un'originale lotteria, che ha regalato a ciascuno dei partecipanti un pannello ricordo tratto da Cantieri di Gadda di Milano, e con un momento di conviviale condivisione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA